(Segue da pag. 7)

(10,86%), 110 no e 5 astenuti; gli emendamenti Cossutta alla Tesi 14 rispettivamente con 16 sì (11,86%), 114 no e 5 astenuti e con 14 sì (10,53%), 115 no e 4 astenuti; Castellina sui rapporti con gli Usa con 46 sì (34,33%), 76 no e 12 astenuti; un emendamento al titolo della Tesi 15 con 15 sì (11,37%), 97 no e 20 astenuti; Cappelloni sulla Tesi 24 con 4 sì (2,97%), 124 no e 7 astenuti; Cossutta sulla Tesi 27 con 13 sì (9,85%), 112 no e 7 astenuti; Ingrao sulla Tesi 37 con 21 sì (16,03%), 101 no e 9 astenuti; Turci sulla Tesi 37 con 4 sì (3,13%), 112 no e 12 astenuti; altri due emendamenti sulla Tesi 37 hanno ottenuto rispettivamente 14 sì (10,69%), 109 no e 8 astensioni, e 11 sì (8,87%), 98 no e 15 astensioni; respinti ancora l'emendamento Cappelloni sulla Tesi 43 con 7 sì (6,20%), 98 no e 8 astensioni; Cappelloni sulla tesi 45 con 2 sì (1,59%), 119 no e 5 astenuti; l'emendamento Mussi con 11 sì (8,53%), 61 no e 57 astensioni. Approvato dal congresso (80 voti a favore, 29 contro e 21 astenuti) un ordine del giorno che invita il congresso nazionale ad aggiornare la Tesi 33 alla luce delle recenti novità emerse dalle vicende sindacali. Nei 60 congressi di sezione, che hanno visto la partecipazione del 20,45% degli iscritti, sono intervenuti complessivamente 357 compagni; in 14 congressi di sezione sono stati approvati complessivamente 30 emendamenti: Cossutta sulla Tesi 1 in sei sezioni (89 voti); Cossutta sulla Tesi 12 in due sezioni (27 voti); mentre sulla 14 l'emendamento Cossutta è stato approvato in una sola sezione. Sei sezioni hanno approvato l'emendamento Castellina (74 voti), cinque sezioni l'emendamento Ingrao alla Tesi 33 (97 voti); in una sola sezione sono, inoltre, stati approvati gli emendamenti Cossutta alla 27 (10 voti), Turci e Ingrao alla 37 (31 voti), Cappelloni alla 43 (13 voti) e alla 45 (16 voti). L'emendamento Bassolino al Documento programmatico è passato in due sezioni; una sola sezione si è espressa a favore dell'emendamento Mussi.

BERGAMO

Il congresso della federazione di Bergamo (9.340 iscritti) si è concluso con l'approvazione delle Tesi da parte del 95% dei delegati, con l'1% di contrari e il 4% per cento di astensioni. Con la stessa percentuale è stato approvato il Documento programmatico. Il dibattito, aperto dalla relazione di Fabio Castellozzi, rieletto poi all'unanimità dal Comitato federale, è stato concluso da Diego Novelli del Comitato centrale.

Il congresso ha approvato: l'emendamento Castellina alla Tesi 15 con 157 voti favorevoli (73%), 48 contrari e 10 astenuti; approvato anche l'emendamento Ingrao alla Tesi 33, con 106 sì (53,3%), 81 no e 12 astenuti. Accolto anche un emendamento alla Tesi 14 (socialismo reale) e l'inserimento del vocabolo «adeguate», dove si parla di promuovere forme di vita democratica, con 176 favorevoli (77,6%), 36 contrari, 15 astenuti; all'emendamento alla Tesi 32 (rapporto con i cattolici) con 88 voti a favore (51%), 72 contrari e 17 astenuti, sostituita con «moralizzazione della vita pubblica» la parola «moralità». Emendata anche la Tesi 46 con 94 delegati favorevoli (62,7%), 44 contrari e 12 astenuti. Queste le richieste degli emendameti approvati sul Documento programmatico: proposta di referendum popolare per l'installazione di basi missilistiche, 127 favorevoli (69,4%), 46 contrari, 10 astenuti; superamento dei blocchi, per il quale si dovrebbe riconoscere anche la possibilità di accordi bilaterali con un paese del Patto di Varsavia, 140 favorevoli (76,5%), 21 contrari e 22 astenuti; rifiuto della partecipazione al progetto «guerre stellari», 182 favorevoli, un contrario, un astenuto; produttività individuata come punto «non unico e principale dello sviluppo», 159 favorevoli (86,9%), 15 contrari e 9 astenuti; necessità di una definizione dei redditi presuntivi per i lavoratori autonomi, 120 favorevoli (65,6%) 49 contrari, 14 astenuti; necessità di un fondo di accumulazione per interventi di politica economica, 118 favorevoli (64,5%), 55 contrari, 10 astenuti; smilitarizzazione della guardia di finanza, estensione della legge La Torre e potenziamento dell'iniziativa legislativa popolare: su questi punti gli emendamenti presentati sono stati approvati pressoché all'unanimità. Il congresso ha invece respinto altri emendamenti: Cossutta alla Tesi 1, favorevoli 48 (21,1%) contrari 169, astenuti 10; Cossutta Tesi 12, 10 favorevoli (4,4%), 209 contrari, 8 astenuti; Tesi 24 Cappelloni: 16 favorevoli (7,4%), 197 contrari, astenuti 2; Tesi 36 Santostasi: nessun favorevole, 213 contrari, 2 astenuti; Tesi 37 Ingrao: 41 favorevoli (19,6%), 139 contrari, 29 astenuti; Tesi 37 Vacca: 29 favorevoli (13,9%) 161 contrari, 19 astenuti; Tesi 37 Turci: 8 favorevoli (3,8%), 197 contrari, 4 astenuti; Tesi 43 Cappelloni: 10 favorevoli (5,9%), 157 contrari, 3 astenuti.

Gli emendamenti al Documento programmatico: Cossutta favorevoli 2, contrari 178, astenuti 3; Bassolino favorevoli 74 (40,9%), contrari 94, astenuti 13 ; Mussi favorevoli 72 (40,9%), 91 contrari, astenuti 14.

Nei 284 congressi di sezione che hanno visto la partecipazione di 2850 iscritti dei quali 1106 hanno preso la parola per una media del 39%, le votazioni sugli emendamenti avevano registrato i seguenti risultati: Cossutta Tesi 1: 1,5%; Cossutta Tesi 12: 0,4%; Cossutta Tesi 14: 1%; Castellina Tesi 15: 12%; Cappelloni Tesi 24: 0,5%; Cossutta Tesi 27: 1%; Ingrao Tesi 33: 14%; Santostasi Tesi 36: 0,5%; Ingrao Tesi 37: 5%; Vacca Tesi 37: 1%; Turci Tesi 37: 1%; Cappelloni Tesi 43: 0,5%; Cappelloni Tesi 45: 0,5%; Documento programmatico Cossutta punto A: 1%; Bassolino 5%; Mussi 5%.

VERONA

Il congresso della Federazione di Verona — che conta 9.673 iscritti — si è concluso con l'approvazione delle Tesi e del Documento programmatico praticamente all'unanimità con 12 astensioni e nessun voto contrario su 290 delegati e su una media di 210 votanti. Il dibattito è stato aperto da una relazione del segretario della Federazione Dino Facchini (che è stato poi rieletto dal nuovo Comitato federale) e concluso da un intervento di Paolo Spriano del Comitato centrale. Il congresso ha approvato: l'emendamento Castellina alla Tesi 15 con 160 sì (73%), 33 no e 26 astensioni; l'emendamento Ingrao alla Tesi 33 con 129 sì (62%), 64 no e 16 astensioni, l'emendamento Bassolino con 80 sì (45%), 41 no e 56 astensioni; l'emendamento Mussi, con 81 sì (43%), 48 no, 59 astensioni. È passato con voto plebiscitario un emendamento locale, aggiuntivo alla Tesi 37 sul governo di programma che, afferma l'emendamento, sarà possibile solo se garantirà al Pci dignità pari a quella delle altre forze politiche. È passato anche un secondo emendamento locale, aggiuntivo alla Tesi 3 (106 sì — pari al 51% —, 36 no e 53 astensioni), in cui si auspica una «scelta generalizzata per l'obiezione di coscienza, l'estensione fiscale alle spese militari, l'abolizione del segreto militare sul commercio delle armi, l'avvio di una politica economica di riconversione delle fabbriche d'armi». Sono stati respinti: l'emendamento Cossutta alla Tesi 1 con 47 sì (24%), 130 no e 18 astensioni; Cossutta alla Tesi 12 con 29 sì (14%), 149 no e 27 astensioni; Cossutta alla Tesi 14 con 59 sì (30%), 109 no e 27 astensioni; Cappelloni alla Tesi 24 con 18 sì (8%), 176 no e 25 astensioni; Cossutta alla Tesi 27 con 21 sì 10%), 171 no e 27 astensioni; Ingrao alla Tesi 37 con 39 sì (19%), 92 no e 75 astensioni; Cappelloni alla Tesi 43 con 22 sì (14%), 111 no e 26 astensioni; Cappelloni alla Tesi 45 con 17 sì (12%), 116 no e 14 astensioni; è stato respinto anche l'emendamento Cossutta al Documento programmatico con 19 sì (15%), 60 no e 24 astensioni.

Nei 160 congressi di sezione (1.845 partecipanti, il 19 per cento degli iscritti, ed una media di 1.529 votanti, l'82,8% dei partecipanti) le votazioni sugli emendamenti avevano dato i seguenti risultati: Cossutta alla Tesi 1, 276 voti (18%); Cossutta alla Tesi 12, 107 voti (6,99%); Cossutta alla Tesi 14, 200 voti (13%); Castellina alla Tesi 15, 586 voti (38,6%); Cappelloni alla Tesi 24, 110 voti (7,19%); Cossutta alla Tesi 27, 111 voti (7,25%); Ingrao alla Tesi 33, 598 voti (39,1%); Ingrao alla Tesi 37, 319 voti (20,86%); Cappelloni alla Tesi 43, 169 voti (11,05%); Cappelloni alla Tesi 45, 135 voti (8,82%). Questi i risultati delle votazioni sugli emendamenti al Documento programmatico: Cossutta, 168 voti (10,98%); Bassolino 317 voti (20,73%); Mussi 261 voti (17,06%).

IMPERIA

Il congresso della federazione di Imperia, che conta 4.613 iscritti, si è concluso con l'approvazione delle Tesi e del Programma con 113 sì (83,7%), 11 no e 11 astensioni. I lavori sono stati aperti dalla relazione del segretario Giuseppe Rainisio e conclusi dall'intervento di Eugenio Peggio, del Comitato centrale.

Il congresso ha approvato: due emendamenti locali alla Tesi 6 ed alla Tesi 25 sulla questione femminile entrambi con 140 sì e 4 astensioni; l'emendamento Castellina alla Tesi 15 con 83 sì (52,8%), 62 no e 12 astensioni; un emendamento locale alla Tesi 37 volto a precisare la proposta di governo di programma con la «pari dignità» delle forze politiche e per evitare «riedizioni della solidarietà nazionale» con 80 sì (48,2%), 50 no e 36 astensioni; l'emendamento Bassolino con 67 sì (47,1%), 62 no e 13 astensioni.

L'ordine del giorno conclusivo, che riprende i documenti presentati da Cf e Cfc uscenti, è stato approvato con 85 sì (65,8%), 10 no e 34 astensioni. Il congresso ha respinto invece: l'emendamento Cossutta alla Tesi 1 con 34 sì (23,8%), 102 no e 7 astensioni; Cossutta alla Tesi 12 con 28 sì (18,3%), 120 no, 5 astensioni; Cossutta alla Tesi 14 con 28 sì (18,1%), 121 no e 5 astensioni; Cappelloni alla Tesi 24 con 20 sì (12,5%), 128 no, 12 astensioni; Cossutta alla Tesi 27 con 37 sì (22,8%), 121 no, 4 astensioni; Ingrao alla Tesi 33 con 55 sì (35,3%), 87 no, 14 astensioni; Cappelloni alla Tesi 43 con 37 sì (28%), 90 no, 5 astensioni; Cappelloni alla Tesi 45 con 33 sì (21%), 91 no, 33 astensioni.

Il congresso della federazione era stato preceduto da 82 congressi di sezione, cui hanno partecipato 1.014 compagni. C'erano stati 390 interventi. Le Tesi erano state approvate con 878 sì, 9 no e 33 astensioni. L'emendamento Cossutta alla Tesi 1 aveva ottenuto 97 sì (10,5%); Cossutta alla Tesi 12 55 sì (6%); Cossutta alla Tesi 14: 84 sì (9,1%); Castellina alla Tesi 15: 112 sì (12,2%); Cappelloni alla Tesi 24: 7 sì (0,7%); Cossutta alla Tesi 27: 35 sì (3,8%); Ingrao alla Tesi 33: 77 sì (8,3%); Ingrao alla Tesi 37: 71 sì (7,7%); Cappelloni alla Tesi 43: 52 sì (5,6%); Cossutta al Programma: 7 sì (0,7%); Bassolino: 25 sì (2,7%); Mussi 69 sì (7,5%).

FORLÌ

Il congresso della Federazione di Forlì (453 delegati, di cui 90 donne, in rappresentanza di 33.768 iscritti) si è concluso con l'approvazione delle Tesi con 315 sì (95,5%), 5 no, 10 astenuti e del Documento programmatico con 256 sì (95,1%), 7 no, 12 astenuti. Il congresso è stato aperto dal segretrio Sauro Sedioli (poi riconfermato dal nuovo Comitato federale). È intervenuto Tullio Vecchietti, della Direzione.

Il congresso ha approvato un emendamento integrativo alla Tesi 2, affinché contempli la «liberazione della donna». Sono stati respinti gli emendamenti: Cossutta alla Tesi 1, con 22 sì (5,8%), 352 no, 4 astenuti; Cossutta alla Tesi 12 con 8 sì (2,1%), 364 no, 6 astenuti; Cossutta alla Tesi 14 (primo capoverso) con 3 sì (0,79%), 367 no, 8 astenuti; Cossutta alla Tesi 14 con 14 sì (3,7%), 356 no, 8 astenuti; Castellina alla Tesi 15 con 58 sì (15,34%), 293 no, 27 astenuti; Ingrao alla Tesi 33 con 42 sì (11,1%), 313 no, 23 astenuti; Ingrao alla Tesi 37 con 15 sì (3,9%), 346 no, 17 astenuti. Sono stati altresì respinti sul Documento programmatico, gli emendamenti Cossutta con 14 sì (4,8%), 266 no, 11 astenuti e Bassolino con 54 sì (18,56%), 204 no, 33 astenuti.

Il congresso ha approvato emendamenti integrativi al Documento programmatico sul ruolo del turismo.

Il documento politico finale del congresso della Federazione del Pci di Forlì sollecita a considerare l'agricoltura, come «sistema agro-industriale e bio-tecnologico», comparto fondamentale per lo sviluppo economico; invita ad una lettura più articolata del ruolo del Pri, evidenziandone radici storiche, presenza popolare e democratica in Romagna, nonché la convergenza programmatica tra Pci, Psi, Pri in diversi enti locali romagnoli.

Sono 54 i delegati intervenuti alla tribuna, 10 delegati hanno consegnato interventi scritti. Hanno portato il loro saluto delegazioni del Pci cileno, della Federazione Pci di Zurigo, il sindaco di Forlì, i segretari del Psi, del Pri, della Dc, un rappresentante della locale Lista Verde, rappresentanti del Circolo Acli cittadino, della Confesercenti, della Cna, del Siulp.

PESARO

Il congresso della federazione di Pesaro — 23.596 iscritti — si è concluso con l'approvazione delle Tesi praticamente all'unanimità, con 206 sì (95,8%) e 9 astensioni su 348 delegati ed una media di 230 votanti.

Il dibattito è stato aperto da una relazione del segretario Aldo Amati (che è poi stato rieletto dal nuovo Comitato federale) e concluso da un intervento di Giglia Tedesco, della Direzione.

Il congresso ha approvato emendamenti alle Tesi 1, 19, 30 riguardanti i temi della liberazione femminile; un emendamento alla Tesi 2 che chiede «la distruzione totale delle armi nucleari e chimiche e la diminuzione degli armamenti convenzionali.

Sul documento di programma è stato approvato l'emendamento Mussi (che era stato fatto proprio dalla commissione politica del congresso) con 133 sì (67,85%), 45 no e 18 astensioni.

Sono stati respinti: l'emendamento Cossutta alla Tesi 1 con 185 no, 21 astensioni e 25 sì (10,8%); quello dello stesso Cossutta alla Tesi 12 con 214 no, 6 astenuti, 9 sì (3,93%); Cossutta alla Tesi 14 con 182 no, 20 astensioni e 15 sì (6,91%); Castellina alla Tesi 15 con 109 no, 24 astensioni e 107 sì (44,58%); Ingrao alla Tesi 33 con 104 no 26 astensioni e 96 sì (42,47%); Ingrao alla Tesi 37 con 131 no, 21 astensioni e 65 sì (29,95%); Cappelloni alla Tesi 43 con 136 no, 7 astensioni e 18 sì (11,18%).

Sono stati respinti, al documento programmatico, l'emendamento Bassolino con 91 no, 71 sì (39,13%), 21 astensioni e quello Cossutta con 106 no e 3 sì (2,75%).

Nei congressi di sezione, con 4.324 partecipanti (pari al 18,3% degli iscritti) le votazioni sugli emendamenti avevano dato i seguenti risultati: Cossutta Tesi 1 voti 75 (1,74%); Cossutta Tesi 12, voti 23 (0,54); Cossutta Tesi 14 voti 30 (8,70%); Castellina Tesi 15, voti 404 (9,35%); Ingrao Tesi 33, voti 272 (6,32%); Ingrao Tesi 37, voti 210 (4,86%). Cappelloni Tesi 43, voti 97 (2%). Mussi 37 sì, pari allo 0,8%.

GROSSETO

Il congresso della federazione di Grosseto ha approvato le Tesi con 130 sì (93,5%) e 9 astensioni, e il Documento programmatico con 132 sì (95%) e 7 astensioni. Il congresso è stato aperto dalla relazione di Luigi Franceschelli, poi riconfermato all'unanimità segretario del nuovo Comitato federale e concluso da Flavio Bertone, del Comitato centrale e vicesindaco di La Spezia. Al congresso hanno partecipato 214 delegati, di cui 25 donne, in rappresentanza di 15.150 iscritti suddivisi in 114 sezioni. I congressi delle sezioni hanno visto la partecipazione di 3mila iscritti, con 700 interventi. Il congresso federale ha approvato con 100 voti favorevoli, 3 contrari e 9 astensioni un documento congressuale dove si sottolinea la validità politica della replica della Commissione dei 77 ai 7 membri del Comitato centrale che con una lettera hanno richiesto la convocazione straordinaria degli organismi dirigenti nazionali.

È stato approvato dal congresso l'emendamento Castellina sulla Tesi 15 con 84 voti a favore (50,3%), 75 contrari e 8 astensioni. Approvato anche l'emendamento Mussi con 85 sì (64,4%), 30 no e 77 astenuti.

Respinti invece gli altri emendamenti: Cossutta alla Tesi 1 con 2 sì (1,1%) e 166 no; Cossutta alla Tesi 12 con nessun sì, 163 no e 5 astenuti; Cossutta alla Tesi 14 con 4 sì (2,3%), 150 no e 10 astenuti; Cossutta alla Tesi 27 con nessun sì, 157 no e 5 astenuti; Santostasi alla Tesi 36 con nessun sì, 145 no e 15 astenuti; Ingrao alla Tesi 33 con 50 sì (30,9%), 89 no e 23 astenuti; Ingrao alla Tesi 37 con 20 sì (12,5%), 123 no e 17 astenuti; Bassolino con 21 sì (15,4%), 60 no e 55 astenuti.

Sempre sul capitolo energia, il congresso ha respinto anche, con 43 sì (29,5%), 78 no e 25 astenuti, un emendamento che tra l'altro, indica alcune misure — oltre quelle già decise dal Parlamento — per il controllo delle centrali nucleari e a carbone, mentre ha accolto con 134 sì (91,8%), 2 contrari (0,8%) e 10 astenuti (6,8%) un emendamento favorevole a impianti di minori dimensioni, in grado di fornire subito energia.

Ai 119 congressi di sezione hanno partecipato 3.104 compagni, pari al 20,97% degli iscritti, di cui 378 donne. Interventi 747 di cui 63 di donne. Sono stati espressi 2.405 voti a favore delle Tesi, 7 contrari e 17 astenuti. L'emendamento Castellina alla Tesi 15 ha raccolto 308 voti a favore (12,7%); l'emendamento Ingrao alla Tesi 33, 170 sì, (7%); l'emendamento Ingrao alla Tesi 37, 173 sì (7,1%); l'emendamento Cappelloni alla Tesi 45, 10 sì (0,4%); l'emendamento Cossutta alla Tesi 1, 69 sì (2,8%); l'emendamento Cossutta alla Tesi 12, 25 sì (1%); l'emendamento Cossutta alla Tesi 14, 27 sì (1,1%); l'emendamento Santostasi alla Tesi 36, 13 sì (0,5%); l'emendamento Cossutta alla Tesi 27, 12 sì (0,5%).

VIAREGGIO

Il congresso della federazione della Versilia (5.051 iscritti) si è concluso con l'approvazione delle Tesi (72 favorevoli, 15 contrari, nessun astenuto) e del Documento programmatico (83 «sì», 4 astensioni e nessun voto contrario). Il comitato federale, appena eletto dal congresso, si è riunito ed ha designato all'unanimità Marco Montemagni segretario della federazione, in sostituzione di Walter Ghiselli chiamato a nuovi incarichi. Al congresso hanno partecipato 128 delegati (età media 40 anni), 19 donne, eletti nel corso di 34 congressi di sezione. Nei quattro giorni di congresso si sono registrati una cinquantina di interventi dei quali 15 da parte di rappresentanti di partiti,associazioni, sindacati, organizzazioni di categoria. Il congresso, contrariamente a quanto pubblicato martedì scorso nel quadro riassuntivo dei congressi conclusisi domenica, per un errore di trasmissione, non ha approvato l'emendamento Castellina alla Tesi 15. Questa Tesi è stata però riformulata, con un emendamento sostitutivo (proposto dalla commissione politica) in cui si distingue nettamente tra la volontà dei comunisti italiani di confrontarsi con le forze progressiste e i movimenti democratici del popolo americano, e la politica dell'amministrazione Reagan che deve essere — si afferma nel nuovo testo — fortemente contrastata. L'emendamento ha ottenuto 66 sì (60,5), 29 no e 14 astenuti.

Approvato anche l'andamento Ingrao alla Tesi 33, con 40 sì (43%), 38 no e 15 astenuti. È approvato ancora l'emendamento Bassolino, con 44 sì (47,8%), 33 no e 15 astenuti. È stata approvata anche una «raccomandazione» integrativa del Documento programmatico dove si afferma che «la situazione meridionale è un atto di accusa al sistema di potere della Dc» (unanimità). Un'altra aggiunta al programma riguarda la necessità «di lavorare per riconvertire l'industria bellica in industria di pace»: 96 a favore (88,9%), 5 astenuti, 7 contrari. Unanimità sulla frase integrativa al Documento programmatico con la quale si specifica che «il governo di programma è sostenibile solo se il Pci ne è parte integrante». Respinto l'emendamento Cossutta alla tesi 1: 7 sì (6,9%), 95 no. Respinto l'emendamento Mussi sulle questioni energetiche: 29 sì (33,3%), 35 no, 23 astenuti. All'unanimità è stata approvata un'integrazione al Documento programmatico sulla questione dell'insegnamento religioso nella scuola: «I comunisti si impegnano a garantire il carattere assolutamente facoltativo ed extracurricolare dell'insegnamento religioso confessionale». Unanimità (con una astensione) anche su un emendamento alla Tesi 46 che inserisce nel testo il capitolo del documento sui problemi del partito relativo alla selezione e alla composizione degli organismi dirigenti e degli apparati. Un altro emendamento approvato al Documento programmatico (82 sì, 5 astenuti) prevede che «si formino agenzie del lavoro come diretta emanazione delle Regioni».

Ai 34 congressi di sezione hanno partecipato 839 compagni (il 16,6% degli iscritti), di cui 128 donne. Alle votazioni finali hanno preso parte complessivamente 567 compagni. Gli emendamenti hanno raccolto i seguenti voti: 105 (18,5%) Cossutta Tesi 1; 17 (3%) Cossutta Tesi 12; 39 (6,9%) Cossutta Tesi 14; 170 (30%) Castellina Tesi 15; 23 (4%) Cappelloni Tesi 24; 11 (1,9%) Cappelloni Tesi 27; 132 (23,3%) Ingrao Tesi 33; 8 (1,4%) Santostasi Tesi 36; 53 (9,3%) Ingrao Tesi 37; 61 (10,7%) un emendamento soppressivo della Tesi 37; e per il Documento programamtico, 8 (1,4%) Cossutta, 113 (19,9%) Bassolino, e 79 (13,9%) Mussi.

PISTOIA

Il congresso della federazione di Pistoia (presenti 230 delegati su 267) ha approvato le Tesi con 166 sì (92,7%), 6 no e 7 astenuti e il documento di programma con 169 sì (94,4%), un contrario e 9 astenuti. I lavori erano stati aperti dalla relazione del segretario provinciale Gianfranco Venturi, che è stato successivamente riconfermato nell'incarico all'unanimità dal nuovo Comitato federale. Il congresso ha approvato l'emendamento alla Tesi 15 Castellina con 112 sì (54%), 80 no e 13 astenuti; l'emendamento Ingrao alla Tesi 33 con 98 sì (51,5%), 77 no, 15 astenuti e l'emendamento Bassolino al Documento di programma con 86 sì (45%), 79 no e 24 astenuti. Il congresso ha inoltre approvato un emendamento aggiuntivo alla Tesi 2 che auspica atti di disarmo anche unilaterali limitati con 194 sì (96,0%), 2 no e 6 astenuti e inoltre ha approvato due emendamenti alla Tesi 25 a favore del superamento dei blocchi con 226 sì (96,6%), 2 astenuti e 6 no e per il rilancio della questione morale, emendamento alla Tesi 25, con 231 sì, nessun contrario e 2 astenuti. Il congresso ha inoltre approvato un emendamento alla Tesi 31 che impegna il partito a valorizzare e rinnovare l'esperienza delle Case del popolo. È stato poi approvato un emendamento al Documento programmatico in cui si chiede di bloccare l'esportazione delle armi nei paesi belligeranti e razzisti e di iniziare una politica per la riconversione dell'industria bellica. Approvato inoltre un ordine del giorno a sostegno dell'iniziativa della locale Fgci per l'avvio di una petizione per il ritiro delle truppe dall'Afghanistan. Un ulteriore ordine del giorno è stato approvato sulla religione in cui si invita a rivedere l'accordo Cei-governo.

Sono invece stati respinti questi emendamenti: Cossutta alla Tesi 1 con 56 sì (28%), 134 no e 10 astenuti; Cossutta alla Tesi 12 con 20 sì (8,4%), 205 no e 12 astenuti; Cossutta alla Tesi 14 con 19 sì (8,3%), 205 no e 6 astenuti; Cappelloni alla Tesi 24 con 17 sì (7,5%), 210 no e un astenuto; Cossutta alla Tesi 27 con 24 sì (10,5%), 201 no e 3 astenuti; Ingrao alla Tesi 37, 38 sì (17,3%), 158 no e 24 astenuti. Cappelloni alla Tesi 43 con 21 sì (13,7%), 131 no e un astenuto; Cappelloni alla Tesi 45 con 12 sì (7,7%), 140 no e 4 astenuti. Cossutta al Documento programmatico con 15 sì (9,1%), 145 no e 5 astenuti.

Ai 110 congressi di sezione hanno partecipato oltre 3mila compagni (il 20% degli iscritti).

Alle votazioni nei 110 congressi di sezione avevano partecipato 2.324 compagni. Gli emendamenti avevano avuto questi voti: Cossutta alla Tesi 1: 225 (9,6%); Cossutta alla Tesi 12: 95 (4%); Cossutta alla Tesi 14: 129 (5,5%); Castellina alla Tesi 15: 351 (15%); Cappelloni alla Tesi 24: 48 (2%); Cossutta alla Tesi 27: 89 (3,8%); Ingrao alla Tesi 33: 460 (19,8%); Santostasi alla Tesi 36: 27 (1%); Ingrao alla Tesi 37: 188 (8%); Vacca alla Tesi 37: 57 (2,4%), Cappelloni alla Tesi 43: 131 (5,6%); Cappelloni alla Tesi 45: 84 (3,6%); Cossutta al Programma: 94 (4%), Bassolino 380 (16,3%), Mussi 77 (3,3%).

CHIETI

Il congresso della federazione di Chieti, che conta 6.752 iscritti, si è concluso con l'approvazione delle Tesi e del Documento programmatico praticamente all'unanimità, con 13 astensioni su 194 delegati ed una media di 146 votanti. Il dibattito è stato aperto da una relazione del segretario della federazione Tiziana Arista (che è stata poi rieletta all'unanimità dal nuovo Comitato federale) e concluso da un intervento di Rino Serri del Comitato centrale. Il congresso ha approvato l'emendamento Bassolino, con 197 sì (86,0%) 25 no e 7 astensioni. Approvati anche: un emendamento alla Tesi 15 (sulla «necessità di contrastare, a livello politico, ideale e culturale, il reaganismo come unica possibile visione del mondo e unico sistema di valori praticabile») con 96 sì (83,5%), 9 no e 10 astensioni; un emendamento alla Tesi 37 (riforme istituzionali come obiettivo prioritario e qualificante di un governo di programma) con 91 sì (72,2%), 10 no e 25 astensioni e un ordine del giorno alla stessa Tesi (rimarcarne il carattere di risposta alla crisi del pentapartito, di passaggio verso l'alternativa e di non riedizione della solidarietà nazionale) con 83 sì (69,2%) 8 no e 29 astensioni; un emendamento al Documento programmatico per un più intenso controllo parlamentare e una maggiore possibilità di pronunciamento popolare sulle scelte di politica internazionale, sul commercio delle armi e sugli aiuti ai Paesi in lotta contro la fame; e un emendamento che chiede l'abolizione della chiamata nominativa nel collocamento per le imprese artigiane.

Il congresso ha respinto: l'emendamento Cossutta alla Tesi 1 con 22 sì (15 per cento), 116 no e 8 astenuti; Castellina alla Tesi 15 con 44 sì (31 per cento), 92 no e 8 astenuti; Ingrao alla Tesi 33 con 57 sì (42 per cento), 64 no e 13 astenuti; Ingrao alla Tesi 37 con 30 sì (23 per cento), 83 no e 18 astenuti; Cappelloni alla Tesi 43 con 3 sì (2 per cento), 129 no e 8 astenuti. È stato anche respinto l'emendamento Mussi al Documento programmatico con 47 sì (37 per cento), 51 no e 28 astenuti.

Nei 103 congressi di sezione — con 2.452 partecipanti e una media di 1.403 votanti — le votazioni sugli emendamenti avevano dato i seguenti risultati: Cossutta Tesi 1, 87 voti (6 per cento); Castellina Tesi 15, 269 voti (19 per cento); Ingrao Tesi 33, 101 voti (7 per cento); Ingrao Tesi 37, 303 voti (22 per cento); Cappelloni Tesi 43, 10 voti (0,7 per cento); Bassolino 331 voti (23 per cento) e Mussi 130 voti (9 per cento).

CASERTA

Il congresso della federazione di Caserta (11.659 iscritti) ha approvato le Tesi con 103 sì (85%), 2 no e 16 astenuti, e il Documento programmatico con 94 sì (86%), nessuno contrario e 15 astenuti. Il congresso è stato aperto da una relazione del segretario Nicola Russo e concluso da Eugenio Donise, segretario regionale della Campania. Sono intervenuti nel dibattito 48 delegati; i rappresentanti della Democrazia cristiana, del Psdi, del Psi, del Pri, della Sinistra indipendente, della Cgil e il presidente della Amministrazione provinciale.

Sono stati approvati: l'emendamento Castellina alla Tesi 15 con 94 voti favorevoli (70%), 29 contrari a 12 astenuti; l'emendamento Ingrao alla Tesi 33 con 103 voti favorevoli (74%), 25 contrari, 11 astenuti; l'emendamento Ingrao alla Tesi 37 con 89 voti favorevoli (64%), 39 contrari e 10 astenuti, e l'emendamento Bassolino con 85 voti favorevoli (73%), 23 contrari, 8 astenuti. Respinto l'analogo emendamento Mussi con 2 voti favorevoli (2%), 78 contrari, 22 astenuti.

Altri emendamenti sul lavoro femminile alla Tesi 19, proposto dalle delegate, è stato approvato con 47 voti favorevoli, 34 contrari e 28 astenuti; uno di modifica del titolo della Tesi 30 («Donne e loro movimenti soggetti fondamentali dell'alternativa») approvato con 97 voti favorevoli, 26 contrari e 11 astnuti; un emendamento sull'uscita dell'Italia dalla Nato è stato respinto con 93 voti contrari, 15 favorevoli, 22 astenuti.

Emendamenti locali al Documento programmatico sono stati approvati sui seguenti punti: scioglimento del Coni, piccola impresa, artigianato, commercio, cooperazione e turismo, politiche del lavoro, cassa integrazione e sua erogazione mensile, mobilità, riforma dello Stato; ed infine è stato approvato un emendamento sulla lotta al terrorismo mafioso e sulla camorra.

L'ordine del giorno conclusivo, diviso in due punti, è stato approvato per la sua prima parte con 103 voti favorevoli (85%), 2 contrari e 16 astenuti; per la seconda parte 95 favorevoli (92%), 7 astenuti, 4 contrari.

Nei 110 congressi di sezione gli emendamenti hanno riportato le seguenti votazioni: Cossutta alla Tesi 1, voti favorevoli 121 (6,89%); Cossutta alla Tesi 12, 29 voti (1,65%); Cossutta alla Tesi 14, voti 87 (4,96%); Castellina alla Tesi 15, 366 voti (20,85%); Cappelloni alla Tesi 24, 30 voti (1,71%); Cossutta alla Tesi 27, voti 33 (1,88%); Ingrao alla Tesi 33, voti 461 (26,28%); Ingrao alla Tesi 37, voti 611 (34,83%); Vacca alla Tesi 37, voti 41 (2,33%); Cappelloni alla Tesi 43, voti 27 (1,53%). Cossutta al Documento programmatico 29 voti (1,65%); Bassolino, voti 471 (26,85%).

BENEVENTO

Il Congresso della federazione di Benevento (presenti 124 dei 134 delegati in rappresentanza di 4.915 iscritti) si è concluso con l'approvazione delle Tesi emendate con 79 voti favorevoli (71,8%), 5 contrari e 26 astenuti. Il dibattito è stato aperto dal segretario della Federazione Franco Russo rieletto successivamente nella carica dal nuovo Comitato federale) e concluso da Enrico Menduni, del Comitato centrale.

Il congresso ha approvato l'emendamento Castellina alla tesi 15 con 62 voti favorevoli (52,5%), 18 contrari e 38 astenuti; l'emendamento Ingrao alla tesi 33 con 80 sì (69%), 25 no e 11 astensioni; l'emendamento Ingrao alla Tesi 37 con 58 sì (55,2%), 36 no e 11 astensioni; l'emendamento Bassolino al Documento programmatico con 71 sì (70,3%), 20 no e 10 astensioni. Sono stati inoltre approvati 7 emendamenti locali tra i quali alcuni che sottolineavano il ruolo protagonista delle donne. È stato anche approvato un odg che auspica l'unificazione in un solo gruppo, al parlamento europeo, delle forze comuniste, socialiste, socialdemocratiche e laburiste, in stretto rapporto — così si dice — con i movimenti pacifisti, ecologisti e ambientalisti.

Il Congresso ha respinto l'emendamento Cossutta alla Tesi 1 con 13 sì (11,3%), 95 no e 7 astenuti; Cossutta alla Tesi 12 con 107 no e 10 astensioni (nessun sì); Cossutta alla tesi 14 con 6 sì (5,2%) 100 no e 5 astensioni; Santostasi alla Tesi 36 con 4 sì (3,4%), 107 no e 5 astensioni; Cappelloni alla tesi 43 con 17 sì (16,2%), 69 no e 19 astensioni.

Nei 74 congressi di sezione — cui hanno partecipato 1.568 compagni — questi i consensi ottenuti dai singoli emendamenti: Ingrao alla tesi 33, 264 sì (16,8%); Ingrao alla Tesi 37, 403 sì (25,7%); Castellina 369 sì (23,5%); Bassolino 281 sì (17,9%); Cossutta alla Tesi 1, 107 sì (7,5%); Santostasi 11 sì (0,7%); Mussi 42 sì (2,7%); Cossutta alla Tesi 12, 25 sì (1,6%); Cossutta alla Tesi 14, 23 sì (1,5%); Cossutta al Programma, 5 sì (0,3%); Cappelloni alla tesi 43, 27 sì (1,7%). In conclusione, 41 sezioni hanno approvato le Tesi con uno o più emendamenti, 33 sezioni senza alcuna modifica.

CATANZARO

Il congresso della Federazione di Catanzaro, aperto da una relazione del segretario Enzo Ciconte, riconfermato poi all'unanimità dal nuovo Comitato federale e concluso con l'intervento di Claudio Petruccioli, del Comitato centrale, ha approvato le Tesi con 120 voti a favore (76,9%), 3 contrari e 33 astenuti. Il Documento programmatico è stato approvato con 140 voti a favore (89,7%), un contrario e 15 astenuti. Il congresso ha approvato l'emendamento Castellina alla Tesi 15 con 181 voti a favore (85,7%), 16 contrari e 14 astenuti; l'emendamento Ingrao alla Tesi 33 con 154 a favore (74,0%), 38 contrari e 16 astenuti; l'emendamento Bassolino con 150 voti a favore (94,7%), 5 contrari e 4 astenuti.

Sono stati respinti l'emendamento Cossutta alla Tesi 1 (77,7% di contrari e 16,7% di favorevoli); Cossutta alla Tesi 2 (86,6% di no e 5,09% di sì), Cossutta alla Tesi 14 (79,8% di no e 17,8% di favorevoli); Cappelloni alla Tesi 24 (71,1% di contrari e 21,7% di favorevoli); Cossutta alla Tesi 27 (86,4% di no e 10,3% di sì). Ingrao alla Tesi 33, con 87 voti contrari, il 47,2% e 81 a favore, il 43,7% di sì con il 9,18% di astenuti; Cappelloni alla Tesi 43 (120 contrari, 15 a favore e 5 astenuti) e alla Tesi 45 (119 contrari, 9 a favore e 4 astenuti). Mussi al Documento programmatico con 73 voti contrari (44,78%), 72 a favore (44,17%) e 4 astenuti.

È stato approvato invece con 92 voti a favore, 46 contrari e 18 astenuti. Un emendamento presentato dalla commissione politica che emenda la Tesi 37 a proposito del governo di programma. L'emendamento, fra l'altro, afferma che la proposta di governo di programma si colloca nella costruzione dell'alternativa e si precisano cinque scelte: che facciano parte del governo i partiti che concordano il programma; che sia una esperienza temporalmente definita; che garantisca il sistema delle autonomie locali; che assuma discriminanti prioritarie come la pace, la questione morale, la lotta alla mafia, il Mezzogiorno; che la scelta degli uomini di governo sia effettuata sulla base del criterio della questione morale. È stato approvato poi un emendamento sempre sulla questione dell'energia, con una sottolineatura specifica per la centrale a carbone di Gioia Tauro e sono stati approvati due emendamenti alle Tesi 24 e 25 che chiedono un maggior peso del Mezzogiorno e un piano nazionale per il lavoro. Sono stati infine approvati altri due emendamenti: uno chiede che venga indetto un referendum sulla permanenza dei missili nucleari a Comiso (127 sì, 8 no e 6 astenuti) e un altro che siano vietati i finanziamenti alle industrie impegnate nel programma di guerre stellari (135 sì, 10 no e un astenuto).

Il documento conclusivo del congresso di Federazione è stato approvato con 140 a favore (89,7%). Un contrario e 15 astenuti.

Nei 142 congressi di sezione (una partecipazione di 4.854 iscritti, il 42,8%) gli emendamenti avevano ottenuto: Cossutta Tesi 1, il 7,9%; Cossutta Tesi 12, il 3,1%; Cossutta Tesi 14, il 2,6%; Castellina alla Tesi 15, il 13,9%; Cappelloni alla Tesi 24, il 4,7%; Cossutta alla Tesi 27, l'1,4%; Ingrao alla Tesi 33, il 15,3%; Santostasi alla Tesi 36, lo 0,2%; Ingrao alla Tesi 37, il 15,5%; Cappelloni alla Tesi 43, l'1,2% e alla Tesi 45, il 2,6%. Gli emendamenti Bassolino e Mussi avevano avuto il 7% ciascuno e quello Cossutta sulla Nato l'1,3%.

MESSINA

Il congresso della federazione di Messina (245 delegati di cui presenti 234 di cui 28 donne) e che conta 4.271 iscritti si è concluso con l'approvazione delle Tesi e del Documento programmatico praticamente all'unanimità (168 a favore e 2 astenuti). Il congresso era stato aperto da una relazione del segretario uscente Gioacchino Silvestro e chiuso da un intervento di Massimo D'Alema della Direzione. Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo, eletti dal congresso, si sono subito riuniti ed hanno eletto segretario della federazione la compagna Angela Bottari.

Il congresso ha approvato: l'emendamento Ingrao alla Tesi 33 con 77 voti a favore (48,1%), 67 contrari e 16 astenuti. Sono stati inoltre approvati: un emendamento aggiuntivo alla Tesi 41, teso a sottolineare la presenza delle componenti cattoliche dentro il Pci (4 astenuti); un emendamento aggiuntivo alla Tesi 25, teso a mettere in risalto il tema del turismo come occasione di sviluppo e di occupazione con 68 a favore (49,29%), 53 contrari e 17 astenuti; un emendamento aggiuntivo alla Tesi 9, teso a sottolineare la necessità di preservare il nostro paese «forse per la prima volta esposta al rischio di un'offensiva xenofoba e razzista» (4 astenuti); un emendamento aggiuntivo alla Tesi 19, per sottolineare come il «Mezzogiorno sia il banco di prova fondamentale per la costruzione dell'alternativa di sinistra» (2 astenuti); un emendamento aggiuntivo al Documento programmatico, che ribadisce la necessità di rilanciare le iniziative contro la nocività e per la tutela dell'ambiente dei luoghi di lavoro (5 contrari).

Il congresso ha inoltre approvato all'unanimità un ordine del giorno contro il processo di militarizzazione in corso in Sicilia.

Il congresso ha respinto: 1) l'emendamento Cossutta alla Tesi 1 con 25 voti a favore (15,8%), 127 contrari e 6 astenuti; 2) l'emendamento Cossutta alla Tesi 14 con 16 voti a favore (10,6%), 137 contrari e 6 astenuti; 3) l'emendamento Castellina alla Tesi 15 con 47 voti a favore (29,3%), 102 contrari e 11 astenuti; 4) l'emendamento Ingrao alla Tesi 37 con 33 a favore (19,2%), 120 contrari e 19 astenuti; 5) l'emendamento Vacca alla Tesi 37 con 9 voti a favore (5,5%), 128 contrari e 26 astenuti.

Il congresso ha anche respinto emendamenti presentati da delegati: alla Tesi 11 (per sottolineare la scelta subita a Comiso con l'installazione della base dietro pressione degli Usa) con 61 voti a favore (43,2%), 62 contrari e 18 astenuti; l'emendamento Cossutta alla Tesi 12 con nessun voto a favore e 2 astenuti; un emendamento alla Tesi 4 (per sottolineare come il sistema capitalistico accentui la ricchezza dei paesi ricchi e la povertà dei paesi poveri) con 3 a favore (1,6%), 176 contrari e 10 astenuti.

Il congresso ha respinto: 1) l'emendamento Bassolino al Documento programmatico con 69 voti a favore (41,8%), 77 contrari e 19 astenuti; 2) l'emendamento Mussi con 40 voti a favore (29,8%), 72 contrari e 22 astenuti.

Nei congressi di sezione si è votato così: l'emendamento Cossutta alla Tesi 1 è stato approvato da 4 sezioni; l'emendamento Cossutta alla Tesi 14 da una sezione; l'emendamento Castellina alla Tesi 15 da cinque sezioni; l'emendamento Ingrao alla Tesi 33 è stato approvato da tre sezioni; l'emendamento Ingrao alla Tesi 37 approvato da tre sezioni; l'emendamento Vacca alla Tesi 37 approvato da una sezione; l'emendamento alla proposta di programma di Bassolino è stato approvato da quattro sezioni.

CATANIA

Il congresso della federazione di Catania che conta 8.512 iscritti si è concluso con l'approvazione delle Tesi e del Documento programmatico con gli emendamenti approvati a maggioranza, con 133 voti a favore (79,6%), 2 contrari e 32 astenuti. Il dibattito è stato aperto da una relazione del segretario della federazione Vasco Giannotti (che è stato rieletto dal nuovo Comitato federale) e concluso da un intervento di Gianni Pellicani della Direzione. Il congresso ha approvato: l'emendamento Castellina alla Tesi 15 con 114 sì (67,4%), 46 no e 9 astenuti; l'emendamento Ingrao alla Tesi 33 con 93 sì (51,6%), 72 no e 15 astenuti; una riformulazione della Tesi 37, in cui si dice di «superare il pentapartito con formule politiche intermedie che siano però coerenti con la strategia dell'alternativa», con «chiari contenuti programmatici» e senza ripercorrere «formule politiche del passato», è stata approvato con 122 sì (65,2%), 35 no e 30 astenuti. Sul Documento programmatico l'emendamento Bassolino è stato approvato con 120 sì (83,3%), 16 no e 8 astenuti. Sono stati respinti: l'emendamento Cossutta alla Tesi 1 con 14 sì (7,9%), 152 no e 7 astenuti; l'emendamento Cossutta alla Tesi 12 con 4 sì (2,5%), 140 no e 13 astenuti; l'emendamento Cossutta alla Tesi 14 con 19 sì (12,6%), 125 no, 7 astenuti; l'emendamento Cappelloni alla Tesi 24 con 2 sì (1,2%), 142 no e 22 astenuti; l'emendamento Cossutta alla Tesi 27 con 7 sì (4,4%); 135 no e 15 astenuti; l'emendamento Santostasi alla Tesi 36 con 10 sì (6,2%), 140 no e 12 astenuti; l'emendamento Ingrao alla Tesi 37 con 86 sì (46,5%), 95 no e 4 astenuti ; l'emendamento Cappelloni alla Tesi 45 con nessuno a favore, 78 no e 3 astenuti. Sul programma invece è stato respinto l'emendamento Mussi al punto B con 36 sì (34%), 10 no e 60 astenuti.

Negli 81 congressi di sezione, con 3.474 partecipanti (40,8%) ed una media di 2.501 votanti, gli emendamenti hanno ottenuto le seguenti percentuali di voti favorevoli: Cossutta alla Tesi 1: 2,7%; Cossutta alla Tesi 12: 1,4%; Cossutta alla Tesi 14: 1,5%; Castellina alla Tesi 15: 20,6%; Ingrao alla Tesi 33: 31,9%; Cossutta alla Tesi 27: 2,8%; Ingrao alla Tesi 37: 42,8%; Santostasi alla Tesi 36: 0,9%; Vacca alla Tesi 37: 3%; Turci alla Tesi 37: 0,6%; Bassolino: 21,8%; Mussi: 3,1%.

OLBIA

Con voto quasi unanime, l'XI congresso della federazione comunista della Gallura ha approvato le Tesi (68 voti favorevoli e 2 astensioni) e il Programma (66 sì e 4 astensioni).

Ai lavori del congresso hanno preso parte 70 dei 75 delegati. La relazione introduttiva è stata svolta dal segretario uscente Tore Bua, l'intervento conclusivo è stato di Mario Birardi, del Comitato centrale.

Il congresso ha approvato un solo emendamento al Programma: si tratta di una richiesta di «superamento» delle basi militari straniere nell'isola e nell'intero territorio nazionale. Il voto favorevole è stato unanime.

Sono stati invece respinti tutti gli altri emendamenti presentati alle Tesi e al Programma. I risultati delle votazioni sono i seguenti: l'emendamento della Castellina alla Tesi 15 ha riportato 10 voti favorevoli (14,29%), una astensione e 59 contrari; l'emendamento Turci alla Tesi 37 ha ottenuto 6 voti favorevoli (8,58%), 1 astensione e 63 voti contrari; l'emendamento Ingrao alla stessa Tesi è stato respinto invece con 2 voti a favore (2,86%), 6 astensione e 62 voti contrari; all'emendamento Bassolino sul nucleare infine hanno votato sì 17 delegati (24,29%).

Un ultimo emendamento sulla richiesta di fuoriuscita dell'Italia dalla Nato non ha ottenuto alcun voto favorevole, mentre le astensioni sono state 4 e i no 66.

Il congresso federale è stato preceduto da 22 congressi di sezione, ai quali hanno preso parte 915 compagni su 2.143 iscritti (42,73%).

Tesi e Programma sono stati approvati in tutte le sezioni, in alcuni casi emendati. Emendamenti sono stati approvati infatti in 5 sezioni: in 2 è passato l'emendamento della Castellina alla Tesi 15, in altre 3 quelli di Bassolino, di Turci e la proposta di «superamento» delle basi straniere.

ZURIGO

Si è concluso (il Comitato federale ha rieletto segretario Giovanni Farina), il Congresso della Federazione di Zurigo (al quale hanno aprtecipato 143 delegati su 156 e oltre 300 invitati. Il Congresso è stato presieduto dal compagno Giuliano Pajetta del Comitato centrale. Hanno partecipato il console generale d'Italia a Zurigo, dottor Giuseppe De Michelis, e rappresentanti del Psi, numerose delegazioni delle associazioni democratiche e delle strutture unitarie italiana in Svizzera, delegazioni dei partiti progressisti, delle Acli, delle Colonie libere, del Sunia, della Lega delle cooperative, della Fgci.

Sono stati eletti delegati al Congresso nazionale i compagni Giuliano Pajetta, Giovanni Farina e Giuseppe Scarascia, operaio.

Le Tesi e il documento di Programma hanno ottenuto 132 voti a favore, 4 voti contrari e 2 astensioni. È stato respinto ha ottenuto solo 7 sì, con 7 astensioni), un emendamento al capitolo 1 che ritornava sul concetto di «superamento del capitalismo». Caratteristica del Congresso si può dire il generale equilibrio tra i temi italiani e quelli emergenti della realtà svizzera ed europea con cui i nostri emigrati debbono sempre più confrontarsi.

È stato approvato un ordine del giorno per la modifica della legge del condono edilizio.